

BIBLIOTECHE E ARCHIVI

30

RICABIM

REPERTORIO DI INVENTARI E CATALOGHI DI BIBLIOTECHE MEDIEVALI
REPERTORY OF INVENTORIES AND CATALOGUES OF MEDIEVAL LIBRARIES

TEXTS AND STUDIES

2



GIOVANNI FIESOLI · ANDREA LAI · GIUSEPPE SECHE

LIBRI, LETTORI E BIBLIOTECHE

SARDEGNA (SECOLI VI-XVI)

SISMEL

Edizioni del Galluzzo

BIBLIOTECHE E ARCHIVI

30

RICABIM

TEXTS AND STUDIES

2

S.I.S.M.E.L.

Società Internazionale per lo Studio del Medioevo Latino

RICABIM

REPERTORIO DI INVENTARI E CATALOGHI DI BIBLIOTECHE MEDIEVALI DAL SECOLO VI AL 1520

REPERTORY OF INVENTORIES AND CATALOGUES OF MEDIEVAL LIBRARIES FROM THE VIth CENTURY TO 1520

TEXTS AND STUDIES

Giovanni Fiesoli · Andrea Lai · Giuseppe Seche

LIBRI, LETTORI E BIBLIOTECHE
NELLA SARDEGNA MEDIEVALE
E DELLA PRIMA ETÀ MODERNA
(SECOLI VI-XVI)

con una premessa di Luigi G. G. Ricci



FIRENZE
SISMEL · Edizioni del Galluzzo

2016

Il volume è stato finanziato con un contributo del
Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione – Università degli Studi di Sassari
contributo della Regione Autonoma della Sardegna, Legge 7/2007, Bando 2009-Ricci



e della Regione Autonoma della Sardegna
Progetto di ricerca di base orientata «Libri, lettori e biblioteche nella Sardegna medievale»,
Legge regionale 7 agosto 2007, n. 7, bando 2009, Coordinatore scientifico Luigi G. G. Ricci



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

RICABIM è disponibile anche on-line all'indirizzo www.mirabileweb.it

ISBN 978-88-8450-707-5

© 2016 SISMEL - Edizioni del Galluzzo
via Montebello, 7 · I-50123 Firenze
tel. +39.055.237.45.37 fax +39.055.239.92.93
galluzzo@sismel.it · order@sismel.it
www.sismel.it · www.mirabileweb.it

SOMMARIO

VII *Premessa* di Luigi G. G. Ricci

LIBRI, LETTORI E BIBLIOTECHE NELLA SARDEGNA MEDIEVALE E DELLA PRIMA ETÀ MODERNA

3 Giovanni Fiesoli, *La parte ed il tutto: per un atlante della cultura libraria dall'Alto Medioevo all'età della stampa*

11 Andrea Lai, *Alcune considerazioni sulla circolazione del libro in Sardegna tra Medioevo e prima Età moderna. Per la costituzione di un Repertorio*

29 Giuseppe Seche, *Le fonti inventariali e gli studi sulla circolazione del libro. Problemi e risultati*

43 REPERTORIO

APPENDICI

329 Appendice I. Libri di sardi fuori dall'isola

359 Appendice II. Libri diretti in Sardegna

363 Siglario degli archivi e delle biblioteche

365 Siglario bibliografico

INDICI

381 Indice degli autori, delle materie e dei testi anonimi

415 Indice degli editori e degli stampatori

419 Indice dei luoghi di stampa

423 Indice dei possessori e dei destinatari

429 Indice geografico

433 Indice delle fonti

PREMESSA

Il repertorio che si presenta è il frutto del Progetto di ricerca «Libri, lettori e biblioteche nella Sardegna medievale» finanziato dalla Regione Autonoma della Sardegna come «Progetto di ricerca di base orientata» nell'annualità 2009 della Legge Regionale 7 Agosto 2007, n. 7 «Promozione della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica in Sardegna». Responsabile della gestione amministrativa e finanziaria del progetto è stato il Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione dell'Università degli Studi di Sassari.

Il volume si colloca nella serie di R.I.Ca.Bi.M. (Repertorio di Inventari e Cataloghi di Biblioteche Medievali) promosso dalla S.I.S.M.E.L. (Società Internazionale per lo Studio del Medioevo Latino) di Firenze: il suo Presidente, Agostino Paravicini Bagliani, e il suo Direttore, Francesco Santi, ne hanno sostenuto fin dall'inizio la proposta e ne hanno seguito con vivo interesse la realizzazione. Ma rispetto ai volumi pubblicati nella medesima collana, quello che qui si introduce presenta, tra le altre, due significative novità, l'una cronologica, l'altra relativa allo stato di disponibilità delle fonti documentarie.

In linea con i criteri generali di R.I.Ca.Bi.M., il progetto originario si poneva come principale obiettivo (cito dal Formulário compilato per la domanda di ammissione al finanziamento) «la realizzazione del primo repertorio di cataloghi, di inventari e di qualsiasi altra attestazione libraria presente in fonti archivistiche (come testamenti, donazioni, transazioni ed atti di varia natura) o in registri come i caratteristici 'condaghi' (quindi note di prestito, note di spesa, note obituarie) contenenti riferimento immediato a manoscritti ed incunaboli, anticamente posseduti, o sotto forma di catalogo dettagliato o di semplice lista o di enumerazione sommaria degli stessi, purché antecedenti al 1520». In corso d'opera, tuttavia, è parso opportuno estendere l'intervallo di tempo considerato a tutto il XVI secolo, periodo che in Sardegna conserva sotto molteplici aspetti caratteri propri del tardo Medioevo e del primo Rinascimento e registra significativi ritardi come quello nella diffusione della stampa, segnando così uno scarto temporale di non poco conto rispetto al resto d'Italia.

Sempre durante l'esecuzione della ricerca si è deciso di accostare alla schedatura del materiale edito (e alla sua riproposizione) anche l'edizione di una parte cospicua della documentazione inedita in cui ci si è imbattuti nello spoglio delle fonti: la messa a disposizione della comunità scientifica di documenti sino ad oggi inesplorati si è fin da subito rivelata un'irrinunciabile opportunità per la promozione storico-culturale della Sardegna.

Il finanziamento assegnato al progetto da parte della Regione Autonoma della Sardegna è stato in larghissima misura destinato a sostenere per un biennio la ricerca di due assegnisti, Andrea Lai ed Elena Somigli; essi hanno innanzitutto raccolto ed organizzato il dossier bibliografico e documentario che si trova alla base di una porzione assai cospicua del materiale pubblicato in questo volume. Il dossier riunito da Somigli è stato poi elaborato sotto forma di schede da Giovanni Fiesoli.

A questo primo gruppo di studiosi si è poi aggiunto, per una fortunatissima circostanza, Giuseppe Seche, che ha contribuito con un buon numero di schede ricavate dai materiali in gran parte già allestiti per un precedente lavoro di ricerca finanziato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e inserito tra le iniziative promosse dal Progetto «Migrazioni» del medesimo ente: esso si è concretizzato nella tesi dottorale *Cultura e circolazione libraria in Sardegna tra Tardo Medioevo e prima Età Moderna* (2 voll.), elaborata da Seche nell'ambito del Dottorato in «Storia Moderna e Contemporanea» dell'Università di Cagliari e in «Literatura Española e Hispanoamericana: Investigación avanzada» dell'Università di Salamanca (tutor: Pedro M. Cátedra García, Olivetta Schena, Maria Eugenia Cadeddu).

Il volume consta di tre parti principali: i saggi dei tre autori, il repertorio, i necessari corollari (siglari e indici). Qui rivolgo la mia attenzione ai saggi che introducono le schede.

Giovanni Fiesoli segue tenacemente, assolvendo a un compito assai meritevole, il progetto R.I.Ca.Bi.M. fin dal suo «atto di nascita»; e proprio nel «mosaico geo-culturale», che grazie a questo progetto sta assumendo forme e contorni sempre più chiari e precisi, egli inquadra la ricerca qui realizzata. Lo studioso si sofferma a tal riguardo su un aspetto particolare come quello della critica testuale. Come ogni altro 'spazio eccentrico', la Sardegna, benché area periferica o 'laterale' in senso assoluto in un atlante della cultura medievale e della prima Età moderna, se collocata nella relazione dei dati geo-referenziati che scaturiscono dal *Fortleben* di uno scrittore, può reclamare un ruolo centrale nelle indagini filologiche. Certo, la scarsità delle testimonianze disponibili è di per sé un limite all'auspicabile incrocio dei dati; ma è pur vero che resta molto da fare nell'opera di ricognizione delle fonti relative all'isola sia in territorio sardo sia al di fuori di esso.

Il saggio di Andrea Lai si articola in due sezioni: la prima illustra le fasi del lavoro scaturito dal progetto e le scelte operative effettuate durante la sua realizzazione (oltre quelli già prima menzionati, Lai evidenzia tutti i caratteri di novità di questo volume rispetto alla serie che lo ospita: esso «se ne discosta per la maggiore ampiezza dei limiti cronologici, per la varietà delle fonti prese in considerazione, per la ripresa integrale delle fonti edite e soprattutto [...] per l'edizione di numerosi documenti inediti»); la seconda sezione costituisce una vera e propria guida alla consultazione del repertorio.

Nel terzo saggio, Giuseppe Seche pone la sua attenzione sulla principale tipologia documentaria relativa al patrimonio librario – a stampa nella maggioranza dei casi presi in esame –, quella dell'inventario, e ne indaga forme e fruitori.

Al progetto di ricerca «Libri, lettori e biblioteche nella Sardegna medievale» hanno aderito la S.I.S.M.E.L. in qualità di partner internazionale di riferimento, e la Soprintendenza Archivistica per la Sardegna e l'Archivio di Stato di Cagliari, con l'allora Soprintendente e Direttore Anna Pia Bidolli, l'Archivio di Stato di Nuoro, con l'allora Direttore Angela Andrea Orani, l'Archivio di Stato di Oristano, con l'allora Direttore Marina Valdès, in qualità di partner istituzionali con funzione di supporto al lavoro di ricognizione archivistica.

Il volume si è avvalso della preziosa collaborazione di Veronica Orazi (Università di Torino), che ha curato la revisione grafica delle parti in catalano medievale e della prima Età moderna.

Chi scrive in qualità di proponente e di coordinatore scientifico del progetto e gli autori del repertorio hanno contratto una serie cospicua di debiti di riconoscenza che ora intendono onorare. Sono qui di seguito riportati i nomi di tutti coloro che, nelle forme e nelle occasioni più diverse, hanno reso possibile la buona riuscita del progetto: Agostino Paravicini Bagliani (Presidente della S.I.S.M.E.L.), Anna Pia Bidolli (già Soprintendente della Soprintendenza Archivistica per la Sardegna), Maria Eugenia Cadeddu (ILIESI - Istituto per il Lessico Intellettuale Europeo e Storia delle Idee, CNR), Pedro M. Cátedra García (Universidad de Salamanca), Maria Grazia Cuccureddu (Responsabile amministrativo del Dipartimento di Storia, Scienze dell'Uomo e della Formazione dell'Università di Sassari), Bianca Fadda (Università di Cagliari), Carla Ferrante (Direttore dell'Archivio di Stato di Cagliari), Donatella Frioli (Università di Trento), Monica Grossi (Soprintendente della Soprintendenza Archivistica per la Sardegna), Maria Teresa Laneri (Università di Sassari), Maria Giuseppina Meloni (ISEM - Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea, CNR), Angela Andrea Orani (Direttore degli Archivi di Stato di Sassari e Nuoro), Antonina Paba (Università di Cagliari), Andrea Pala (Università di Cagliari), Antonella Panzino (Biblioteca Universitaria di Sassari), Anna Maria Piredda (Università di Sassari), Mauro G. Sanna (Università di Sassari), Francesco Santi (Direttore della S.I.S.M.E.L.), Olivetta Schena (Università di Cagliari), Esther Martí Sentañes (ISEM, CNR), Alessandro Soddu (Università di Sassari), Giovanni Strinna (Università di Sassari), Lorenzo Tanzini (Università di Cagliari), Sergio Tognetti (Università di Cagliari), Raimondo Turtas (Università di Sassari), Giuseppina Usai (Soprintendenza Archivistica per la Sardegna), Marina Valdès (già Direttore dell'Archivio di Stato di Oristano).

Luigi G. G. Ricci

Firenze, 23 dicembre 2015